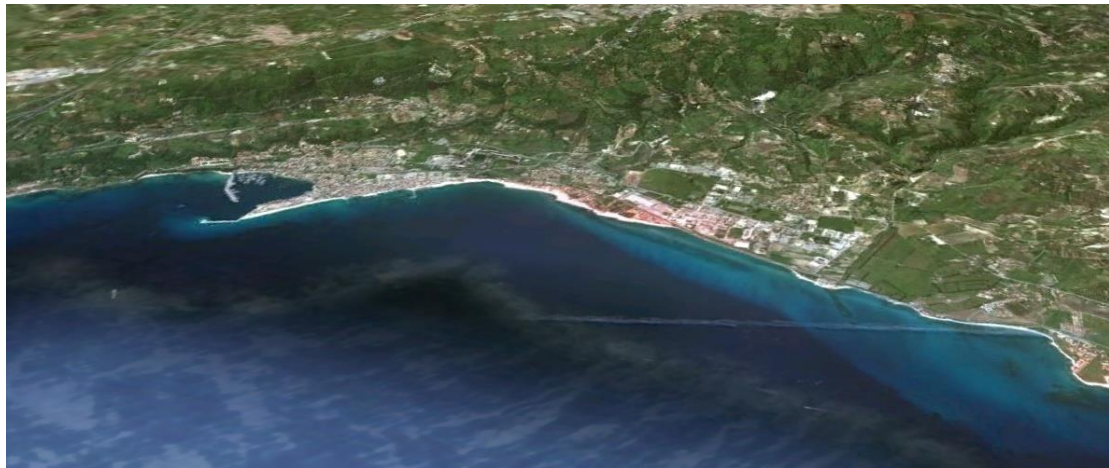




COMUNE di VIBO VALENTIA

Settore 8
Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Piano Comunale di Spiaggia



Relazione Illustrativa

(MODIFICATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE)

<p>Gruppo di Lavoro</p> <p>Arch. Giuseppina Eulilli Geom. Antimo Lo Schiavo Geom. Francesco Barbieri</p> <p>Collaboratrice</p> <p>Arch. Cristina De Panfilis</p>	<p>RUP</p> <p>Arch. Demetrio Beatino fino al 30.1.2013</p> <p>Ing. Lorena Callisti dal 31.1.2013</p>
--	---

Assessorato all'Urbanistica - Ass. Arch. Nicola Donato

DISPOSIZIONI GENERALI

Premesse

Per assicurare uniformità nella pianificazione regionale e garantire il rispetto di parametri e principi inderogabili, la Regione Calabria ha, con la legge regionale n° 17 del 21 dicembre 2005, approvato le “Norme per l’esercizio della delega di funzioni sulle aree del demanio marittimo”, con le quali ha fornito ai comuni le norme per la redazione dei Piani Comunali di Spiaggia.

Inoltre il Consiglio Regionale, con delibera n° 147 del 12 giugno 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14 luglio 2007, ha approvato le “Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo” (PIR), fornendo i criteri generali di riferimento per i Comuni nell’adozione dei Piani Comunali di Spiaggia.

Il presente P. C. S. viene redatto in conformità alla normativa regionale sopradetta ed in osservanza alla normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, alla vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, nonché alle limitazioni di cui al Piano di Assetto Idrogeologico della Calabria (PAI) e al redigendo Piano Strutturale Comunale (PSC).

Finalità ed Obiettivi del Piano

Il PCS costituisce lo strumento di pianificazione a livello comunale delle aree ricadenti nel Demanio Marittimo Regionale .

Il Demanio marittimo, delimitato dal SID (Sistema Informativo Demaniale), è costituito dalla fascia costiera che si sviluppa, longitudinalmente alla linea di costa, tra il mare ed il confine con le proprietà pubbliche e/o private.

L’ambito di intervento del Piano pertanto è la porzione del demanio marittimo definita come spiaggia, fino alla battigia.

Il Piano si prefigge i seguenti obiettivi :

- *La salvaguardia paesistico ambientale della spiaggia, con particolare riferimento alla conservazione ed al recupero del paesaggio ed al corretto uso delle risorse naturali;*

Lo sviluppo turistico deve considerare lo sviluppo sostenibile quale principio fondamentale e ispiratore di tutte le azioni, riconoscendo che solo la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale esistente sono la vera garanzia per lo sviluppo futuro del settore.

In quest’ottica, due tratti di spiaggia e relativo specchio acqueo, sono stati individuati, accogliendo le richieste del presidente pro tempore del parco marino, come spiaggia ecocompatibile : il tratto in località Trainiti, che oltre alla vicinanza con il parco marino è caratterizzato dalla previsione di un istituendo parco archeologico, ed il tratto al confine con il comune di Pizzo.

Le caratteristiche e le prescrizioni relative all’eco-compatibilità sono ampiamente esplicitate nelle Norme Tecniche d’Attuazione che indicano in maniera chiara le modalità con le quali ogni intervento debba essere attuato.

- *La sostenibilità sociale, intesa come eliminazione di tutti gli ostacoli e le barriere alla libera fruizione della spiaggia e del mare, nonché degli stabilimenti e delle strutture da parte di utenti diversamente abili, anziani, ipovedenti, non vedenti;*

Il presente Piano di Spiaggia si prefigge l’obiettivo di rendere la spiaggia e i relativi servizi, privati o pubblici, fruibili a tutti.

Il Piano pone particolare attenzione all’accessibilità della spiaggia e dei relativi servizi alle persone con ridotte o impedito capacità motorie; anche le spiagge libere dovranno essere attrezzate per consentire il libero accesso e la fruizione a tutti.

In questa ottica è prevista la realizzazione di uno stabilimento comunale che sia attrezzato per i portatori di qualunque tipo di handicap, che si ponga come modello all'avanguardia per gli interventi privati.

- *La valorizzazione delle aree in esso localizzate;*
- *L'adeguamento dei servizi agli standards di cui alla legge regionale n° 17/2005 e del PIR;*
- *La regolamentazione dell'iniziativa pubblica e privata sulle aree del demanio marittimo, al fine di stabilire, per ciascuna di esse, le tipologie d'insediamento e lo standard sui servizi;*
- *La tutela dal rischio idrogeologico:*
Vincoli: la disciplina degli interventi è normata dalla legislazione nazionale e regionale di settore; dal PAI della Regione Calabria ai sensi de D.L. n.180 11/06/98; dalle Norme di Attuazione e Misure di salvaguardia approvate nella seduta del 31 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Studi: Si è tenuto conto del disposto e dei contenuti normati dalla ordinanze 21/07 e 61/08 (“Piano di interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica nei comuni della provincia di Vibo Valentia colpiti dagli eventi atmosferici del 3 luglio 2006” e...) Sono stati infine presi in considerazione gli studi nella disponibilità del Comune tra i quali lo “Studio idraulico e geomorfologico per la definizione degli areali a rischio idrogeologico del territorio comunale”(Studio Aronica – Scalamandrè).

Nelle aree identificate nel piano come aree a rischio idrogeologico e/o di erosione, dovranno essere applicati i disposti normativi previsti dalla legislazione vigente.

Contesto Territoriale

La spiaggia del Comune di Vibo Valentia si estende dai confini di Pizzo alla località Trainiti, per circa 7 Km.

La porzione di spiaggia lato Pizzo, a causa di forti erosioni e perché di difficile raggiungimento, risulta difficilmente utilizzabile tranne che per un piccolo tratto, a ridosso del Molo Rosso (Molo Malta).

Analoga situazione si riscontra in località Trainiti dove, eccettuato un tratto di costa, il resto è impedito all'utilizzo dalla scogliera e dalla ferrovia.

Lungo tutta la fascia costiera, sono state rilasciate, negli anni, diverse concessioni per stabilimenti balneari, quelle attive, ad oggi, sono diciassette.

Nello specchio d'acqua antistante la località Trainiti sono stati autorizzati due impianti di acquacoltura marina per l'allevamento del tonno rosso.

Il tratto costiero ricadente all'interno del Porto di Vibo Valentia, era già stato oggetto di un primo PCS, infatti, a seguito di Protocollo d'Intesa tra la Capitaneria di Porto di Vibo Marina ed il Comune, era stato redatto ed adottato, in data 22.02.2005, con delibera n.5 del Commissario Straordinario, il *Piano Spiaggia relativo al Comparto “A”* delle aree balneari ricadenti nell'area portuale di Vibo Valentia. Questo precedente Piano Spiaggia viene ad essere inglobato, senza essere stravolto, nel presente PCS, tenendo salve le concessioni demaniali esistenti, rilasciate per uso turistico - ricreativo.

Il litorale vibonese era già interessato, secondo le tavole PAI della Regione Calabria del luglio 2002, da fenomeni di erosione e da rischio idraulico, con vari gradi di pericolosità.

In seguito agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio di Vibo Valentia nel luglio 2006, con gravi conseguenze per il litorale, sconvolto da allagamenti, fango e detriti, è stato redatto ed approvato dal Commissario delegato all'emergenza, il “Piano di interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica nei comuni della provincia di Vibo Valentia colpiti dagli eventi atmosferici del 3 luglio 2006” (ordinanza 21/07) ed il “Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate nelle aree industriali interessate dagli eccezionali eventi che hanno colpito il territorio della provincia di Vibo Valentia il giorno 3 luglio 2006”. (ordinanza 61/08)

Successivamente, in data 23 settembre 2011, è stato trasmesso dal Commissario delegato all'emergenza lo “Studio idraulico e geomorfologico per la definizione degli areali a rischio idrogeologico del territorio comunale”, (Studio Aronica/Scalamandrè).

Ad oggi pertanto la costa della città sottostà, oltre che alle Norme PAI, alle risultanze ed ai vincoli di quest'ultimo studio che individua le aree del territorio comunale soggette a rischio idraulico.

Per questo sostanziale motivo le strutture previste nel presente PCS saranno esclusivamente “strutture amovibili”, come meglio specificato nelle Norme Tecniche.

Struttura

Il PCS si articola in ambiti territoriali (tratti) individuando zone omogenee di intervento .

Il PCS si compone dei seguenti elaborati, facenti parte sostanziale del Piano stesso :

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 1 – Stato di fatto: Aerofotogrammetria – Stralcio Catastale – Stralcio SID;
- Tav. 2 – Stato di fatto: Stralcio PRG; Piano Spiaggia 2005;
- Tav. 3 – Vincoli;
- Tav. 4 – Studi Idrogeologici;
- Tav. 5 – Stato di Fatto - Tratto 1
- Tav. 6 – Stato di Fatto - Tratto 2
- Tav. 7 – Stato di Fatto - Tratto 3
- Tav. 8 – Stato di Fatto - Tratto 4
- Tav. 9 – Stato di Fatto - Tratto 5
- Tav. 10 – Tratto 1 – Previsione Progettuale – Particolari costruttivi – Indicazioni essenze arboree;
- Tav. 11 – Tratto 2 – Previsione Progettuale – Particolari costruttivi – Indicazioni essenze arboree;
- Tav. 12 – Tratto 3 – Previsione Progettuale – Particolari costruttivi – Indicazioni essenze arboree;
- Tav. 13 – Tratto 4 – Previsione Progettuale – Particolari costruttivi – Indicazioni essenze arboree;
- Tav. 14 – Tratto 5 – Previsione Progettuale – Particolari costruttivi – Indicazioni essenze arboree;
- Tav. 15 – Previsione Progettuale – Quadro Generale;
- Tav. 16 – Sovrapposizione con individuazione ATU del redigendo PSC.

Metodologia del Piano

Il Piano Comunale di Spiaggia è stato definito partendo da una approfondita analisi del contesto territoriale, promuovendo diversi incontri con le associazioni, gli operatori interessati e la popolazione per giungere a scelte il più possibile condivise.

In particolare, gli aspetti presi in esame sono i seguenti :

- *analisi dei vincoli* : le aree a rischio idraulico ed a rischio erosione evidenziate nelle tavole del presente Piano, sono quelle indicate all'interno delle normative vigenti citate nel paragrafo intitolato "Finalità ed Obiettivi del Piano".
- *individuazione vincoli ambientali ed archeologici* : costituiti in primo luogo dall'istituzione, con legge regionale n° 13 del 21.04.2008, del Parco Marino Regionale di Capo Cozzo, Sant'Irene, Vibo Marina, Pizzo, Capo Vaticano e Tropea e dalla proposta della Soprintendenza Archeologica di vincolo archeologico nell'area antistante la zona di Trainiti;
- *analisi delle concessioni demaniali già esistenti*;
- *individuazione delle sovrapposizioni e connessioni esistenti tra l'area demaniale*, così come individuata dal SID, lo strumento urbanistico vigente e il piano spiaggia preesistente, relativo all'ambito portuale;
- *individuazione degli interventi in itinere volti alla protezione della costa*.

Proposte progettuali

A partire quindi dal suddetto quadro conoscitivo generale della spiaggia, sono stati definiti gli interventi progettuali, così individuati :

- *aree di libera balneazione* : sono state individuate le spiagge libere, garantendo il rispetto dello standard minimo pari al 30% dell'area demaniale destinata alla balneazione, così come prescritto al comma 4 dell'art. 6 del PIR, nello specifico le spiagge libere risulteranno essere circa l'80% dell'intero litorale.
- *aree precedentemente date in concessione*: tali concessioni sono fatte salve, ai sensi del comma 1, art. 4 del PIR, nei limiti dei titoli abilitativi e concessori già rilasciati, con l'obbligo dell'adeguamento alle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche e sanitarie entro 6 mesi dall'approvazione del presente Piano, nonché alle indicazioni del presente Piano entro 8 anni dall'approvazione;
- *aree concedibili per strutture balneari* : le aree individuate puntualmente nelle tavole di Piano, saranno assegnate in concessione secondo le procedure stabilite dalla legge regionale n°17/05 e dal PIR;
- *aree per servizi*, sulle quali è previsto l'intervento pubblico: il Piano ha previsto la realizzazione di una continuità di percorsi pedonali, di percorsi per le persone con ridotte capacità motorie e per quelle diversamente abili. Sono state previste diverse aree per la sosta ed il parcheggio, per le quali si farà ricorso esclusivamente a tecniche non invasive, evitando pavimentazione in bitume o calcestruzzo e preferendo sabbia e terra stabilizzata; nell'area della "Basalti Energy srl" è prevista, previa bonifica del suolo, la realizzazione di un'area da destinare ad opere di interesse pubblico per urbanizzazione primaria e/o secondaria; è prevista la realizzazione di una strada carrabile, ad unico senso di marcia, affiancata da una pista destinata a transito di pedoni e ciclisti, quest'ultima proseguirà lungo tutta l'area "Pennello", fino al lungomare di Bivona.

In particolare, gli ambiti e gli interventi sono:

Il tratto n° 1, dal confine col comune di Briatico fino al Fosso Porto Salvo, presenta un unico tratto di spiaggia, nei pressi del fosso Trainiti, per il resto la costa è delimitata dalla scogliera di protezione della ferrovia.

Gli elementi caratterizzanti questo tratto, e che ne danno un importante carattere storico-naturalistico, sono l'istituendo Parco Archeologico e il Parco Marino Regionale di Capo Cozzo, Sant'Irene, Vibo Marina, Pizzo, Capo Vaticano e Tropea, istituito con LR n.13 del 21.4.2008.

Accogliendo la richiesta del presidente pro tempore del Parco Marino, l'area è indicata e normata nel presente PCS, come spiaggia ecocompatibile.

Gli interventi previsti consistono in :

- *realizzazione di un parcheggio pubblico e di un'area a verde*, per le quali, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5 comma 12 del PIR, si farà ricorso esclusivamente a tecniche non invasive, evitando pavimentazione in bitume o calcestruzzo e preferendo sabbia e terra stabilizzata; il prato sarà

realizzato su sottofondo drenante, adeguatamente compattato e stabilizzato, con tecniche innovative a ridottissimo impatto ambientale, come il grigliato carrabile. Si farà ricorso a specie arbustive e arboree tipiche della macchia mediterranea, con la funzione di ombreggiatura, riduzione dell'impatto paesaggistico e visivo.

- *previsione di due nuove concessioni*, una che, preliminarmente, dovrà essere di supporto ai due parchi; una come esclusiva zona d'ombra.
- *l'eliminazione degli impianti di acquicoltura marina posti all'interno del Parco Marino e la delocalizzazione degli stessi*. Le gabbie dovranno essere posizionate ad almeno 1 miglio dalla spiaggia, oltre l'area del Parco Marino, come meglio indicato negli elaborati grafici.
- *rimozione di manufatti fatiscenti*.



Per tratto n° 2, dal fosso Porto Salvo fino all'inizio di piazza Marinella (Bivona), si prevede :

- *la sistemazione di due aree a verde e a parcheggio;*
- *il posizionamento di una serie di passerelle per diversamente abili;*
- *la previsione di tre nuove concessioni ad uso di sole zone d'ombra*
- *regolarizzazione di una concessione il cui intervento risulta realizzato diversamente da come concessa;*



Per il tratto n°3, da piazza Marinella (Bivona) fino a via Sardegna (Pennello- Vibo Marina) e il tratto n°4 - da via Sardegna (Pennello- Vibo Marina) fino al Molo Rosso, comprendente l'area Portuale di Vibo Marina, il presente PCS prevede :

- *la realizzazione di un parcheggio pubblico e di aree a verde;*
- *la previsione di due nuove concessioni ad uso di sole zone d'ombra*
- *un percorso*, identificato come *passeggiata a mare*, costituito da una strada carrabile, ad unico senso di marcia, affiancata da una pista destinata a transito di pedoni e ciclisti, quest'ultima proseguirà lungo tutta l'area "Pennello", fino al lungomare di Bivona. La strada, ad oggi, dovrà

necessariamente interrompersi in prossimità del Pennello per ragioni di erosione costiera. E' prevista la sua continuazione in caso di ripascimento dell'arenile. La scelta dei materiali è veicolata dalla volontà di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intervento, preferendo, pertanto legno e pietra. La pavimentazione stradale sarà realizzata evitando bitume o calcestruzzo e preferendo sabbia, terra stabilizzata con grigliato carrabile. Il superamento dei fossi avverrà con la realizzazione di ponti di legno che garantiranno la continuità della passeggiata;



Nel tratto n°4, da via Sardegna (Pennello - Vibo Marina) fino al Molo Rosso, comprendente l'area Portuale di Vibo Marina, a seguito di Protocollo d'Intesa tra la Capitaneria di Porto di Vibo Marina ed il Comune, era stato già redatto ed adottato, in data 22.02.2005, con delibera di Commissario Straordinario n.5, il *Piano Spiaggia relativo al Comparto "A"* delle aree balneari ricadenti nell'area portuale di Vibo Valentia. Questo precedente Piano Spiaggia viene ad essere inglobato, senza essere stravolto, nel presente PCS.

Le previsioni di quel primo piano vengono confermate, saranno soltanto adeguate le concessioni già esistenti e tutto il litorale sarà attrezzato con passerelle di legno collegate agli scivoli del già realizzato lungomare del Molo Bengasi.

Inoltre, sono previsti i seguenti interventi :

- *regolarizzazione e ampliamento di aree già date in concessione;*
- *realizzazione di parcheggio pubblico e area a verde;*
- *realizzazione di passerelle per garantire l'accessibilità della spiaggia e del mare;*
- *la realizzazione, nel sito della "Basalti Energia srl", in via A. Vespucci, previa bonifica, di un'area da destinare ad opere di interesse pubblico per urbanizzazione primaria e/o secondaria.*
- *Previsione di un'area da dare in concessione (concessione n.19). Suddetta area resterà nelle disposizioni della Capitaneria di Porto che ne stabilirà, in accordo con l'Amministrazione Comunale, l'utilizzo a seconda della destinazione specifica che assumerà l'area sovrastante identificata come "Basalti Energia srl".*



Nel tratto n°5, dal Molo Rosso fino al confine con il comune di Pizzo, è stato individuato un tratto di arenile ecocompatibile, per il resto, vista l'orografia del sito, non è stato possibile prevedere altri tipi di interventi, se non il mantenimento del lido già esistente.



Efficacia del Piano

L'entrata in vigore del presente Piano Comunale di Spiaggia determina il vincolo su ogni area, ne fissa la destinazione d'uso e le attività ammesse. Essendo il PCS, sostanzialmente equiparato a un piano particolareggiato, i tempi di attuazione e validità sono quelli dei piani attuativi ai sensi della L 1150/1942 nel testo vigente.